

ANSACOM

8 marzo: Axa-Bocconi, cresce gap uomo-donna sul lavoro

Ricerca, per 65% donne più lavori domestici; uguaglianza è sfida

- MILANO - 08 marzo 2022 09:56 - ANSACOM



Aumenta il gap tra uomini e donne durante la pandemia, che ha esacerbato squilibri già esistenti nel mondo del lavoro, in un paese agli ultimi posti in Europa per tasso di occupazione femminile. Lo smartworking ha poi aumentato il carico di lavoro domestico sulle spalle delle donne, anche nelle coppie in cui entrambi i partner hanno lavorato da casa. È la fotografia che emerge dalla ricerca dell'Axa Research Lab on Gender Equality, istituito oltre un anno fa da Axa Research Fund, Axa Italia e Università Bocconi. A differenza delle crisi economiche precedenti, viene evidenziato nello studio, questa volta il settore più coinvolto è stato quello dei servizi, nel quale, la maggior parte delle donne lavoratrici sono occupate. Inoltre, con lo smartworking, il 65% delle donne ha aumentato i lavori domestici contro il 40% degli uomini, divario persistito durante le prime due ondate della pandemia, anche nelle coppie in cui entrambi i partner hanno lavorato a distanza. Dalla ricerca emerge anche che le donne in gran parte del mondo sono state più propense degli uomini a valutare il Covid-19 come un problema di salute rilevante (59% contro il 48,7% degli uomini). “Gli ultimi due anni di pandemia - spiega il report - non hanno fatto altro che esacerbare la situazione, prospettando quella che è stata

definita she-cession, proprio per mostrare l'impatto maggiore della congiuntura sull'occupazione femminile". L'obiettivo dell'Axa Research Lab on Gender equality è quello di "promuovere la conoscenza e aumentare la consapevolezza necessaria affinché la società progredisca sulla sfida dell'uguaglianza, per creare una cultura del cambiamento", evidenzia il ceo del gruppo Axa Italia, Giacomo Gigantiello, durante l'incontro "Gender Equality: Challenges ahead from she-cession to she-recovery", presso Sda Bocconi. Le pari opportunità "sono diventate più che mai una priorità, perché non possiamo pianificare uno sviluppo sostenibile senza includere le donne", sottolinea la ministra per le Pari opportunità, Elena Bonetti, intervenendo in video collegamento. Per raggiungere l'uguaglianza di genere, "servono azioni strutturate e di ampio respiro con un coordinamento molto ampio". Per Paola Profeta, docente di Public Economics all'Università Bocconi, "in termini di parità di genere l'Italia è in ritardo: abbiamo un tasso di occupazione femminile pari al 49% e questa è un'emergenza molto forte". La pandemia "ha acuitizzato gli squilibri pre-esistenti. - aggiunge -. La buona notizia è che gli uomini si sono trovati più esposti alle attività di cura della famiglia e che si sia accelerata la sperimentazione del lavoro flessibile. Meno positivo è vedere che in realtà le donne hanno aumentato più degli uomini l'attività di cura e che siamo distanti da un utilizzo virtuoso della flessibilità lavorativa". All'incontro, aperto dai saluti istituzionali del rettore dell'Università Bocconi, Gianmarco Verona, e della vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, sono anche intervenute ricercatrici di fama internazionale, la Ceo di Microsoft Italia, Silvia Candiani, e Antimo Perretta, ceo Europe & Latin America di Axa.

In collaborazione con:

Axa

CORRELATI

Video

Axa Italia-Bocconi: cresce gap uomo-donna sul lavoro

Axa: Gigantiello, donne forza vitale per sviluppo paese

Ceo, nostro ruolo cruciale per una società inclusiva

LINK

Il sito web di Axa

Modifica consenso Cookie